In occasione delle prossime elezioni regionali la Lega Nord di Prato ha prodotto tutta una serie di manifesti di propaganda elettorale a carattere xenofobo: fra tutti questi ne spicca uno, dove una ragazza cinese è rappresentata nello stesso atteggiamento di Anna, la regina aliena dei Visitors, rettiloni spaziali cannibali e invasori della terra, protagonisti di una serie televisiva attualmente in programmazione. La Anna-Cinese con un sorriso ipocrita blandisce ("noi vi aiuteremo, noi saremo vostri amici") ma è aliena, è un mostro, mangerà Prato e poi tutto il pianeta Terra. A parte le facili ironie il manifesto ha toccato tutti e tutte noi del Comitato Gay e Lesbiche Prato. Nessuno nega che sul nostro territorio l'immigrazione rimescoli le carte, crei opportunità ma anche problemi; nessuno nega che, per un pericoloso combinarsi di interessi spiccioli, da parte sia degli italiani che degli stranieri, certi fenomeni siano stati mal gestiti, e tutti e tutte ne paghiamo le conseguenze.

Il manifesto della Cinese Visitor però fa paura, perché ci riconosciamo la disumanizzazione dell'altro/a, la trasformazione del/la diverso/a in bestia, in mostro, in rettilone spaziale.

Lo facevano i Nazisti, quando paragonavano gli ebrei a scarafaggi, gli antinazisti a parassiti intestinali, gli omosessuali (per le peculiarità di quello che la "scienza" nazista considerava "terzo sesso") a amebe, meduse, polipi.

No, non ci stiamo a far finta di niente di fronte a certi obbrobri, non possiamo considerare certe esplosioni di odio solo un bizzarro folclore. Nell'ottica leghista (e nazista) se l'altro è una specie aliena non ci può essere dialogo, scambio, accordo, ma solo scontro, rifiuto. E ripulendo il territorio da tutte le presenze "aliene" dovrebbe rimanere un'Italia bianca, pura, cattolica, che escluderebbe tantissimi e tantissime altri cittadini/e, cominciando da gay lesbiche e trans. Il delirio "noi contro loro", "la mia tribù contro la tua", "la ma stirpe contro la tua" distrugge la democrazia, distrugge la solidarietà sociale e il rispetto dei diritti individuali, distrugge la libertà delle donne (che posto avevano le donne/madri ariane nel progetto hitleriano?), distrugge l'umanità.

Noi alla nostra umanità ci teniamo, non siamo creature aliene, noi sappiamo riconoscere l'umanità altrui. Come Comitato abbiamo incrociato gay cinesi, lesbiche di origine africana, persone non eterosessuali che provenivano dall'America latina, dal subcontinente indiano, dalle montagne della Lombardia, dal Golfo di Napoli, dall'Appennino Tosco-Emiliano, dalle Comunità Ebraiche toscane, dalla Maremma, dalla Calabria, dalla "Padania" ecc.ecc. Per rispetto verso noi stessi/e/* non possiamo non indignarci davanti ai tentativi leghisti, davanti alle sfide del futuro, di fomentare l'odio, di fare il "vuoto". Noi, pienamente consapevoli di tutte le complessità della situazione, in questo "vuoto" ci vogliamo mettere il rispetto, l'attenzione alla legalità e ai diritti, e la solidarietà UMANA.

- Comitato Gay e Lesbiche Prato -